**MILANO | GRANDE BRERA**

**IL PROGRAMMA ESPOSITIVO 2025-2026**

La nuova stagione espositiva della Grande Brera è ai nastri di partenza, con un programma variegato capace di unire in un unico progetto le diverse anime che compongono l’istituzione milanese.

“Si sta per inaugurare una nuova stagione espositiva – **dichiara Angelo Crespi, Direttore Generale Pinacoteca di Brera e Biblioteca Nazionale Braidense** - in cui la Grande Brera si presenta come un *hub* culturale, con proposte di straordinario valore e qualità. La Pinacoteca di Brera, Palazzo Citterio e la Biblioteca Nazionale Braidense sono anime diverse che compongono il complesso della Grande Brera, un luogo unico destinato ad accogliere mostre e iniziative, pensate per soddisfare le curiosità di un pubblico il più possibile eterogeneo. Lo studio del palinsesto di esposizioni che si terranno tra la fine del 2025 e il primo semestre del 2026 va in questa direzione, ovvero quella di approfondire temi e argomenti che collegano con un ideale filo rosso l'arte antica a quella contemporanea passando per i linguaggi del digitale e le esposizioni bibliografiche”.

Sarà un lungo percorso che **da settembre 2025 alle soglie dell’estate 2026** porterà il pubblico a scoprire maestri del passato, quale Giovanni Agostino da Lodi, autore attivo nella prima metà del XVI secolo, le cui opere, inserite nel contesto della **Pinacoteca di Brera** consentiranno di apprezzare la statura del pittore a fianco dei suoi contemporanei.

**Palazzo Citterio**, luogo di conservazione e centro di sperimentazione e ricerca dei nuovi linguaggi, propone affondi su personalità di grande rilievo nella storia dell’arte italiana del Novecento, quali Bice Lazzari, Mimmo Paladino, William Kentridge e darà voce ad artisti di generazioni più recenti, quali Giovanni Frangi e Quayola.

Dal canto suo, la **Biblioteca Nazionale Braidense** inaugurerà il ciclo di esposizioni con la mostra che presenterà una selezione di gioielli non preziosi provenienti dalla collezione di Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, quindi renderà omaggio a Edoarda Masi, bibliotecaria della Braidense dal 1961 al 1973, attraverso una rassegna che indaga la sua ricca esperienza di studio, di lettura e di traduzione della Cina. La stagione della Braidense proseguirà con rassegne che analizzeranno figure di primo piano della cultura italiana e internazionale, da Pier Paolo Pasolini, a Yukio Mishima, a Umberto Eco.

**PINACOTECA DI BRERA**

**Dal 14 maggio al 30 agosto 2026, la Pinacoteca di Brera a Milano ospita la prima mostra mai dedicata a Giovanni Agostino da Lodi**, uno degli artisti più originali attivi in Italia nei decenni a cavallo del 1500.

L’esposizione è a cura di Maria Cristina Passoni, Cristina Quattrini; il comitato scientifico è composto da Alessandro Ballarin, Francesco Frangi, Mauro Natale, Maria Cristina Passoni, Cristina Quattrini, Edoardo Rossetti, Marco Tanzi.

La vicenda di questo autore, misteriosa per la scarsità di dati biografici, si svolse tra la fine del Quattrocento e i primi anni del Cinquecento, in un quadro di fitte relazioni artistiche fra Milano e Venezia.

È un percorso che si ricostruisce soprattutto per via stilistica, attraverso i confronti con i grandi maestri che Giovanni Agostino poté osservare rielaborandone le influenze in modo assolutamente personale: Bramantino e Leonardo sul versante milanese, Alvise Vivarini, Giovanni Bellini, Boccaccio Boccaccino, Giorgione e Albrecht Dürer su quello veneziano, artisti dei quali saranno presenti in mostra varie opere con prestiti dall’Italia e dall’estero.

**PALAZZO CITTERIO**

La stagione espositiva di Palazzo Citterio si apre con una grande retrospettiva dedicata a **Bice Lazzari** (Venezia, 1900 – Roma, 1981), un’artista che ha attraversato tutto il Novecento, lasciando un segno profondo e inconfondibile, grazie al suo linguaggio unico, solitario, autentico.

Dal **16 ottobre 2025 al 7 gennaio 2026,** l’esposizione, curata da Renato Miracco in stretta collaborazione con l’Archivio Bice Lazzari di Roma e la GNAMC - Galleria Nazionale D’Arte Moderna e Contemporanea di Roma, presenta **oltre 110 opere**, provenienti da musei, istituzioni e collezioni italiane e straniere, tra cui la Galleria Nazionale D’Arte Moderna e Contemporanea di Roma, Ca’ Pesaro - Galleria Internazionale d’Arte Moderna di Venezia, The Phillips Collection di Washington D.C., la Salomon R. Guggenheim Museum di New York, il National Museum Women in the Arts a Washington D.C.) che ripercorrono l’intera sua carriera, da quelle di Arte applicata degli anni Trenta e Quaranta, a quelle che appartengono all’ultimo periodo caratterizzato da un rigoroso minimalismo, passando lungo tutte le fasi della sua evoluzione creativa: dall’arte murale alla decorazione per la motonave Raffaello, dai disegni di stoffe commissionatele da Gio Ponti alle acquisizioni della Galleria Nazionale di Roma con Palma Bucarelli.

**Dal 30 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026, la Sala Stirling in Palazzo Citterio accoglie per la prima volta a Milano**, ***Nobu at Elba Redux***, la monumentale installazione creata da **Giovanni Frangi**.

L’iniziativa, curata da Giovanni Agosti, consente al pubblico di apprezzare nuovamente l’opera, a vent’anni di distanza dalla sua prima esposizione, a Villa Panza a Varese, luogo per la quale era stata concepita.

*Nobu at Elba Redux* è costituito da quattro grandi tele dipinte (complessivamente di quaranta metri) e da venti sculture in gommapiuma bruciata, illuminate a intervalli regolari di 15 minuti, con l’intenzione di fornire un’emozione simile a quella che si prova di notte vicino a un corso d’acqua, in un ambiente disabitato.

L’appuntamento milanese si avvale di un nuovo allestimento a cura di Francesco Librizzi, che ha lavorato con l’intento di conservare l’esperienza originaria dell’installazione e, allo stesso tempo, di rafforzarne il legame speciale con la Sala Stirling.

Il 2026 di Palazzo Citterio, prosegue con iniziative dedicate a maestri dell’arte internazionale, quali **Giovanni Gastel, William Kentridge, Mimmo Paladino**.

**Dal 30 gennaio al 26 luglio 2026**, un’esposizione celebra il lavoro di **Giovanni Gastel** (Milano, 1955-2021), con un percorso che copre l’intera sua carriera: dalle prime copertine per le riviste di moda agli *still life*, agli *shooting* fotografici fino alle campagne pubblicitarie che l’hanno decretato tra i più importanti fotografi al mondo, senza dimenticare di sottolineare le sue sfaccettature, la complessità, lo stile e le sue idee particolari.

Nell'ambito della mostra *Metafisica & Metafisiche*, progetto diffuso curato da Vincenzo Trione che **tra febbraio e luglio 2026** coinvolgerà Palazzo Reale, Museo del Novecento e Brera, in collaborazione con Electa, Palazzo Citterio accoglierà un’opera dell’artista sudafricano **William Kentridge** (Johannesburg, 1955), con la quale rende omaggio a uno dei fondatori del movimento, Giorgio Morandi.

Dopo la personale di Palazzo Reale del 2011, **Mimmo Paladino** (Paduli, BN, 1948) torna in un’istituzione pubblica milanese con un progetto dedicato a uno dei suoi capolavori, i celebri ***Dormienti***.

Per questo ritorno a Milano, città in cui vive parte dell’anno dalla fine dei Settanta, Paladino interverrà con quest’opera monumentale nella **Sala Stirling di Palazzo Citterio, esponendo, tra maggio e luglio 2026, la serie completa dei *Dormienti***, composta da trenta corpi, insieme alle numerose sculture raffiguranti i coccodrilli. A cura di Lorenzo Madaro.

***LEDWALL* DI PALAZZO CITTERIO**

**Dal 18 settembre 2025 all’11 gennaio 2026,** il **grande *ledwall* al piano terra di Palazzo Citterio** accoglie il nuovo capitolo del programma sviluppato dalla Pinacoteca di Brera insieme al Museo Nazionale dell’Arte Digitale (MNAD), dedicato a indagare il rapporto tra patrimonio e nuove tecnologie.

Protagonista sarà **Quayola** che presenta ***Strata #1* di**, una installazione video recentemente acquisita nella collezione del MNAD, che reinterpreta la volta della Chiesa del Gesù a Roma attraverso variazioni algoritmiche.

L’opera trasforma i codici cromatici e geometrici del barocco romano che si dissolvono in configurazioni astratte, rivelando una nuova estetica non-umana. In questa continua metamorfosi, il patrimonio storico diventa materia viva per esplorare la tensione tra memoria e futuro, figurazione e astrazione. Il ledwall si offre come superficie di traduzione: da un lato la tradizione, dall’altro le possibilità infinite aperte dalla computazione. Si tratta di attraversare il passato con nuovi strumenti, come se lo sguardo digitale fosse in grado di svelarne ulteriori strati, invisibili all’occhio umano.

Il *Ledwall* di Palazzo Citterio, inoltre, ospita, **da gennaio ad aprile 2026,** ***Vanishing Trees* di Debora Hirsch.**

Il progetto, curato da Clelia Patella, realizzato in collaborazione con il Museo Nazionale dell’Arte digitale, è una installazione *site-specific* che intreccia arte digitale, scienza e memoria. L’opera reinterpreta, attraverso tecnologie generative, le immagini di tre alberi in via di estinzione custoditi dall’Orto Botanico di Brera e classificati dalla IUCN, trasformandoli in icone silenziose di resistenza.

In dialogo con la Biblioteca Braidense, l'Orto Botanico di Brera e il New York Botanical Garden, Debora Hirsch traduce le sue ricerche di archivi storici in una narrazione visiva che riflette sulla perdita di biodiversità come crisi della memoria collettiva.

**TEMPIETTO DI PALAZZO CITTERIO**

**Il Tempietto**, collocato nella corte di Palazzo Citterio, architettura di forma circolare, progettata da Mario Cucinella Architects, che funge da punto di raccordo tra l’esterno e i vari ambienti della Grande Brera, **ospita da novembre 2025 a febbraio 2026, *Candy Eaters*, una installazione *site-specific* di Alice Zanin**, a cura di Andrea Dusio.

L’intervento trasforma il padiglione aperto in una visionaria voliera che accoglie alcuni esemplari, ricostruiti in cartapesta, di Spatole Rosate, una specie di uccelli, la cui livrea è data dal colore del cibo che ingeriscono.

Il titolo dell’opera gioca sull'idea che questi artefatti abbiano assunto la loro colorazione dopo aver ingerito caramelle rosa, mentre in realtà è la natura ad aver prodotto, senza artifici e interventi di fantasia, la sua sorprendente bellezza.

*Candy Eaters* intende essere una evocazione della meraviglia della biodiversità, e veicolare così il tema della difesa della natura e dell’ambiente, intrecciato a quello dell’economia circolare, richiamato dalla struttura del Tempietto.

**BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE**

La stagione della Biblioteca Nazionale Braidense si apre con **l’esposizione *Costume Jewelry, The collection of Patrizia Sandretto Re Rebaudengo*,** in programma **dal 10 ottobre al 5 novembre 2025** che presenta un’ampia selezione di gioielli non preziosi dagli anni Trenta fino a oggi, provenienti dalla collezione di Patrizia Sandretto Re Rebaudengo. In mostra, si troveranno collane, orecchini variopinti, spille eccentriche e bracciali originali raccontano un fenomeno che, da semplice alternativa al gioiello autentico, si è affermato come vero e proprio linguaggio creativo. Ad accompagnare la mostra, l’uscita dell’omonimo volume edito da TASCHEN, con i testi di Carol Woolton, Maria Luisa Frisa e una campagna fotografica firmata Luciano Romano. Il libro racconta quasi 600 tra i più importanti bijoux d’autore realizzati dagli anni Trenta ad oggi.

**Dal 13 novembre 2025 all'11 gennaio 2026, la sala** **Maria Teresa della Biblioteca Nazionale Braidense a Milano ospita la mostra *Edoarda Masi e la Cina. Pensiero, letteratura e traduzione.***

L’esposizione, curata da Bettina Mottura, Simona Gallo e Marina Zetti, realizzata in collaborazione tra la Pinacoteca di Brera e l'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni, si propone di condividere per la prima volta con il pubblico la ricca esperienza di studio, di lettura e di traduzione della Cina della sinologa Edoarda Masi, bibliotecaria della Braidense dal 1961 al 1973, attraverso il confronto diretto con il suo inestimabile lascito custodito proprio in Biblioteca Braidense, composto da oltre 2000 volumi.

La rassegna, suddivisa in tre sezioni - pensiero, letteratura, traduzione – ruota attorno al focus della dimensione letteraria della Cina conosciuta e restituita ai lettori italiani.

**Dal 29 gennaio al 28 marzo 2026**, a cinquant’anni dalla morte di **Pier Paolo Pasolini** e a cent’anni dalla nascita dello scrittore giapponese **Yukio Mishima**, la Biblioteca Braidense propone un progetto espositivo, curato da Marco Minuz, mai realizzato prima, che accosta queste due inafferrabili figure del panorama culturale internazionale del secolo scorso, per leggere vicinanze intellettuali e comuni percorsi.

**Dal 7 aprile al 6 giugno 2026**, in occasione dei dieci anni della scomparsa, una mostra rende omaggio a **Umberto Eco**, realizzata in collaborazione con la Fondazione Umberto Eco.

Milano, 9 settembre 2025

**Pinacoteca di Brera**

pinacotecabrera.org

*Social*

**IG**: @pinacotecabrera

**FB**: Pinacoteca di Brera

**Palazzo Citterio**

palazzocitterio.org

*Social*

**IG**: @palazzocitterio.brera

**FB**: Palazzo Citterio

**Biblioteca Nazionale Braidense**

bibliotecabraidense.org

*Social*

**IG**: @braidense.biblioteca

**FB**:bibliotecabraidense

**Responsabile ufficio comunicazione La Grande Brera**

Marco Toscano | E. [marco.toscano@cultura.gov.it](mailto:marco.toscano@cultura.gov.it)

**Ufficio stampa La Grande Brera**

**CLP Relazioni Pubbliche**

Marta Pedroli | M. +39 347 4155017 | E. [marta.pedroli@clp1968.it](mailto:marta.pedroli@clp1968.it)

T. + 39 02 36755700 | [www.clp1968.it](http://www.clp1968.it)

**CARTELLA STAMPA E IMMAGINI**:

www.clp1968.it